



COMUNE DI COLOBRARO

(Provincia di Matera)

Prot. N. 4123
Del 07 AGO. 2024

COPIA

SERVIZIO AMMINISTRATIVO
N. 306 del Registro generale

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

DEL 07.08.2024 N. 107

Oggetto:	Fondo Comuni Marginali (Legge 30 dicembre 2020 n. 178) - Decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2021 - "Bando erogazione di contributi a fondo perduto al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati previsto dal Fondo di sostegno ai comuni marginali" - Annualità 2021 - Approvazione Graduatoria Definitiva
----------	---

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO il Decreto del Sindaco n. 2/2024 del 5.01.2024, protocollo 072, con il quale si è conferito al sottoscritto l'incarico di Responsabile del Servizio II-Amministrativo e Affari Generali;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale, esecutiva come per legge, n. 44 del 28/12/2023, avente oggetto: "Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2024/2026";

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale, esecutiva come per legge, n. 45 del 28/12/2023, avente oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e dei suoi allegati";

RICHIAMATE le seguenti disposizioni legislative:

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 - "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - "TESTO UNICO LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI";
- Decreto Presidente Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 - "Norme Generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni";
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 - "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia";
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali, e dei loro organismi";
- Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- Decreto Presidente Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013 - "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165".

VISTE le seguenti deliberazioni concernenti alcuni atti di Programmazione dell'Ente:

- *Delibera Consiglio Comunale n. 13 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto: "Approvazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 e dei suoi allegati";*
- *Delibera Consiglio Comunale n. 44 del 28 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il Documento Unico Programmazione 2024/2026;*
- *Delibera Consiglio Comunale n. 45 del 28 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024/2026;*
- *Delibera Giunta Comunale n. 31 del 9.04.2024, con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023;*
- *Delibera Consiglio Comunale n. 2 del 29.04.2024 di approvazione del rendiconto della gestione - esercizio finanziario 2023;*

VISTA la normativa in materia di conflitto di interessi:

- **art 6 bis legge 241/90:** "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale", art. 6 DPR 62/2013: "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici;
- **art. 6 DPR 62/2013:** "Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici;
- **art 7 DPR 62/2013:** "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza; sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

ATTESO che il sottoscritto responsabile relativamente al presente procedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale;

RICHIAMATI i seguenti ulteriori provvedimenti normativi:

- **la legge 6 novembre 2012, n. 190** – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- **il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39** – Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- **l'Intesa, conclusa in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013**, tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- **il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.)**, approvato con delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 72 del 11 settembre 2013; - gli interventi interpretativi forniti, in materia, dal Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- **le Linee guida** fornite in materia dall' ANCI, pubblicate il 7.11.2012;
- **le Disposizioni anticorruzione Anci**, pubblicate il 28.03.2013;
- **l'Informativa Anci** su adozione del piano triennale della corruzione, pubblicata il 23.01.2014;
- **le linee guida per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2023/2025**, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 30.11.2022.
- **il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026**, approvato con deliberazione della G.C. n. 9 del 25.01.2024.

DATO ATTO che il contraente si assume ogni responsabilità in ordine al rispetto della normativa suindicata ed in particolare agli obblighi di comportamento di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Adotta la seguente determinazione:

VISTO il Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), di cui all'articolo 1, comma 6, della Legge 27.12.2013 n. 147;

VISTA la delibera CIPE n. 8 del 2015, con la quale si è preso atto dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea 2014-2020, nel quale, tra l'altro, sono definiti gli ambiti territoriali e le linee di azione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, volta a perseguire un'inversione di tendenza demografica ed assicurare un maggiore livello di benessere e inclusione sociale dei cittadini di queste aree, caratterizzate dalla lontananza dai servizi essenziali, attraverso il migliore utilizzo e la valorizzazione del capitale territoriale;

VISTI i commi 65-ter e 65-sexies di cui all'articolo 1 della legge 27.12.2017, n. 205 (finanziaria 2018), così come modificati dal comma 313 dell'articolo 1 della legge 27.12.2019 n.160 (finanziaria 2020) e dall'articolo 243 del decreto-legge n. 34 del 19.05.2020 che ha incrementato la disponibilità finanziaria del Fondo, i quali stabiliscono:

65-ter "Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione";

65-sexies << Il fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147- Con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, sono individuati gli enti beneficiari, in base ai seguenti criteri: spopolamento, deprivazione sociale, indicatori del reddito delle persone fisiche inferiori alle medie di riferimento. Con il medesimo decreto il Fondo è ripartito tra i comuni svantaggiati e sono stabiliti i termini e le modalità di accesso e di rendicontazione al fine di realizzare i seguenti interventi: a) adeguamento di immobili appartenenti al patrimonio disponibile da concedere in comodato d'uso gratuito a persone fisiche e giuridiche, con bando pubblico, per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività; b) concessione di contributi per l'avvio delle attività commerciali, artigianali e agricole; c) concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nei comuni delle aree interne, a titolo di concorso per le spese di acquisto e di ristrutturazione da destinare ad abitazione principale del beneficiario. Per le finalità di cui al presente comma, i comuni svantaggiati individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al secondo periodo del presente comma, sono altresì autorizzati alla concessione alle persone fisiche di immobili pubblici appartenenti al loro patrimonio disponibile in comodato d'uso gratuito, da adibire ad abitazione principale, nonché alla concessione in uso gratuito di locali appartenenti al patrimonio pubblico, al fine di esercitare forme di lavoro agile, con oneri di manutenzione a carico dei concessionari>>.

VISTO il comma 196, di cui all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020 n. 178, secondo cui <<Al fine di favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico nei comuni particolarmente colpiti dal fenomeno dello spopolamento e per i quali si riscontrano rilevanti carenze di attrattività per la ridotta offerta di servizi materiali e immateriali alle persone e alle attività economiche, nel rispetto della complementarità con la strategia nazionale per le aree interne, il Fondo di cui all'art. 1, comma 65-ter, della legge 27 dicembre 2017 n.205, è denominato Fondo di sostegno ai comuni marginali>>;

VISTO il Decreto Presidente Consiglio Ministri del 30.09.2021, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 296 del 14.12.2021, concernente *"Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023"*;

PRESO ATTO, in particolare, che a mente dell'allegato B di cui all'articolo 4 del predetto D.P.C.M. il Comune di Colibraro risulta assegnatario di un contributo complessivo per il triennio 2021/2023 pari ad € **150,977,40**.

RIPORTATA la Delibera di Giunta Comunale n. 10 del 03.02.2022, con la quale l'Amministrazione ha specificato alla sottoscritta Responsabile gli indirizzi per predisporre in merito all'oggetto del presente provvedimento e specificamente deliberato di:

1. **PRENDERE ATTO** delle disposizioni normative di cui ai commi 65-ter, 65-quater e 65sexies dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, come in narrativa riportate;
2. **PRENDERE ATTO**, in particolare delle disposizioni di cui al Decreto Presidente Consiglio Ministri del 30.09.2021, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 296 del 14.12.2021, concernente *"Modalità di ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi a valere sul Fondo comuni marginali, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023"*;
3. **DARE ATTO**, in particolare, che, a mente dell'allegato B di cui all'articolo 4 del predetto D.P.C.M. il Comune di Colibraro risulta assegnatario di un contributo complessivo per il triennio 2021/2023 pari ad € **150,977,40** da inserire nelle previsioni di entrata e di spesa del redigendo Bilancio di previsione 2022/2024;
4. **DESTINARE** i fondi assegnati a questo Ente per l'erogazione di misure di sostegno avente le finalità di cui all'articolo 2, lett. b) e c) del predetto DPCM;
5. **NOMINARE RUP**, Responsabile Unico del Procedimento, la dott.ssa Liliana Santamaria, Responsabile del Servizio Amministrativo, che, coadiuvata dal Responsabile SUAP, dovrà porre in essere, con la massima urgenza, gli atti consequenziali al presente deliberato e al Decreto Presidente Consiglio Ministri del 30 settembre 2021, pubblicato sulla G.U. n. 296 del 14 dicembre 2021, in particolare redigere o far redigere e pubblicare apposito Avviso Pubblico per individuare le azioni di sostegno, le modalità di selezione e quant'altro necessario, avente le finalità di cui all'articolo 2, lett. b) e c) del predetto DPCM;
6. **ASSEGNARE** al RUP per le eventuali incombenze legate alla procedura, che si dipanerà durante l'intero anno 2022, la somma di € 3.800,00 da imputarsi sul capitolo 1123.10 del Bilancio 2022;

DATO ATTO che nella predetta D.G.C. 10/2022 si considerava la possibilità che il RUP potesse “redigere o far redigere” apposito Avviso Pubblico per individuare le azioni di sostegno, le modalità di selezione e quant'altro necessario, avente le finalità di cui all'articolo 2, lett. b) e c) del predetto DPCM, comprendendo quindi l'eventualità/possibilità di avvalersi di un supporto specialistico esterno all'Ente;

RICHIAMATA, all'uopo, la propria Determinazione n. 14 del 10.03.2022, con la quale è stato affidato allo Studio Associato GENUS l'incarico professionale per Attività di supporto e consulenza al RUP, finalizzata alla redazione e gestione del Bando erogazione di contributi a fondo perduto al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati previsto dal Fondo di sostegno ai comuni marginali ex D.P.C.M. 30 settembre 2021, con incarico specifico di supporto alla redazione del Bando in oggetto e dei relativi Allegati, nonché di supporto alla gestione della fase successiva di istruttoria delle istanze pervenute, tesa a verificarne l'ammissibilità formale e di merito;

DATO ATTO che, a seguito della redazione degli Schemi di Avvisi e della relativa modulistica predisposti dallo Studio Associato GENUS, con Determinazione n. 90 del 12.06.2022 sono stati approvati gli Avvisi e la relativa modulistica degli interventi;

DATO ATTO che gli Avvisi e la modulistica sono stati pubblicati all'Albo dell'Ente in data 30.06.2022;

PRESO ATTO che, alla scadenza degli avvisi fissata al 31.07.2022, non è pervenuta alcuna domanda di richiesta di contributo e quindi non è stato possibile procedere con l'assegnazione del contributo, anche ai fini dell'accesso alle annualità successive alla prima.

CONSIDERATO che il DPCM 30 settembre 2021, all'articolo 5-comma 2, prevede che l'erogazione delle annualità successive alla prima è subordinata all'effettivo utilizzo delle risorse della prima annualità, utilizzo che si ritiene vada inteso come avvenuta attribuzione del contributo ai soggetti beneficiari da parte del Comune, come si desume dalla FAQ (Frequently Asked Questions) N. 34 del 7 giugno 2023: "*a modifica delle indicazioni fornite con la FAQ n. 4, si precisa che per "utilizzo delle risorse" si intende la conclusione della procedura, avviata dal Comune, per la selezione delle proposte attraverso l'individuazione dei destinatari e finalizzata alla successiva erogazione delle risorse*";

PRESO ATTO che nel corso del webinar organizzato da ANCI-IFEL, in collaborazione con l'Agenzia per la coesione territoriale (webinar svoltosi in data 7 luglio 2023), concernente “Supporto all'attuazione degli investimenti territoriali: il Fondo per i Comuni Marginali”, è stato affrontato anche il caso dei Comuni che hanno pubblicato Avvisi a seguito dei quali non siano state presentate domande con la conseguente impossibilità per l'Ente di “utilizzare le risorse”, come previsto dall'art. 5, commi 2 e 3, DPCM 30.09.2021;

PRESO ATTO delle FAQ pubblicate sul sito www.agenziacoesione.gov.it, in particolare FAQ N. 34 e N. 35, quest'ultima in particolare recita: "*Fermo restando quanto già specificato nella FAQ n. 34, si precisa che l'art. 5, co. 2, nel pieno rispetto dello spirito della norma, è da intendersi riferito alle risorse che sono già nella disponibilità del Comune beneficiario. In particolare, ove un'Amministrazione comunale non abbia utilizzato, in tutto o in parte, la disponibilità di cassa relativa all'annualità già erogata dall'Agenzia per la coesione territoriale, il residuo di cassa potrà essere imputato all'annualità successiva fino a concorrenza del corrispondente importo*”, con possibilità di utilizzo delle risorse dell'annualità 2021 entro il 30 giugno 2024;

DATO ATTO che, di conseguenza, e considerato che i precedenti Avvisi Pubblici sono andati deserti, si sono rielaborati, con l'ausilio del suindicato Studio Associato GENUS, la versione definitiva degli Schemi di Avvisi e della relativa modulistica.

RICHIAMATA, all'uopo, la Determinazione di questo Servizio n. 106 del 5.10.2023, con la quale sono stati approvati i seguenti Avvisi definitivi, unitamente ai relativi allegati, concernenti il “Bando erogazione di contributi a fondo perduto al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati previsto dal Fondo di sostegno ai comuni marginali”:

Avviso Intervento b) - Incentivi a fondo perduto per l'avvio di attività commerciali, artigianali e agricole da ubicarsi nel territorio comunale di Colobrarò (MT) e relativa modulistica, per la somma di € 40.325,80;

Avviso Intervento c) - Concessione di contributi a favore di coloro che trasferiscono la propria residenza e dimora abituale nel Comune di Colobrarò (MT) e relativa modulistica, per la somma di € 10.000,00.

DATO ATTO che in data 09.10.2024 sono stati pubblicati all'Albo on line e sul sito Istituzionale del Comune di Colobrarò gli Avvisi Pubblici:

- per Intervento b) prot. 4959 del 09.10.2023 al n. 575 dell'Albo on line con scadenza fissata al 30.11.2023;
- per Intervento c) prot. 4960 del 09.10.2023 al n. 576 dell'Albo on line con scadenza fissata al 30.11.2023;

RISCONTRATO, all'esito dell'istruttoria preliminare, che agli atti dell'Ente ed entro i termini previsti dagli Avvisi sono pervenute:

- per Intervento b) complessivamente n. 4 domande di partecipazione, di cui n. 3 domande sono state ammesse, mentre N. 1 domanda è stata ritenuta inammissibile (e non è pervenuta alcuna richiesta di chiarimenti o ricorso nei termini di legge);
- per Intervento c) non è pervenuta alcuna domanda;

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale, con Delibera di G.C. n. 46 del 8.05.2024, per le motivazioni riportate nella stessa, ha destinato le risorse di cui all'Intervento c), per l'istruttoria dell'Avviso di cui all'intervento b), che così potrà contare su una somma complessiva di € 50.325,80, autorizzando lo scrivente RUP a porre in essere gli adempimenti conseguenti;

DATO ATTO che con nota-pec del 10.05.2024, acquisita al protocollo dell'Ente in pari data al n. 2528, lo Studio Associato GENUS, dopo interlocuzioni avute con la scrivente, ha fatto pervenire formalmente gli esiti dell'istruttoria delle domande, come serbati agli atti di questo Servizio, in particolare: checklist domande ammesse; format comunicazione esito istruttoria per ogni istanza pervenuta;

DATO ATTO che con determina n. 65 del 23.05.2024, per le motivazioni ivi rassegnate, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle domande presentate notificata a tutti i partecipanti all'Avviso a mezzo PEC;

CONSIDERATO che per ciascuna delle domande presentate, effettuate le verifiche per l'ammissione e riscontrata l'accettazione del contributo, espressa da parte di ognuno dei beneficiari tramite pec, è stata conseguentemente notificata una nota nella quale, in applicazione dei limiti di ammissibilità di cui all'articolo 5-comma 2 dell'Avviso, e in relazione/rispetto all'importo richiesto, sono state specificate le spese ammissibili ed il contributo concedibile per ciascuno dei richiedenti:

ISTANZA	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
5670	€ 40.000,00	€ 16.775,27
5836	€ 41.968,27	€ 16.775,27
5847	€ 42.000,00	€ 16.775,27

PRESO ATTO della manifestazione di volontà ad accettare il contributo concesso, espresso dai soggetti partecipanti all'Avviso mediante pec;

RITENUTO dunque dover approvare la graduatoria definitiva dei beneficiari partecipanti all'Avviso pubblico "Bando erogazione di contributi a fondo perduto al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati previsto dal Fondo di sostegno ai comuni marginali" annualità 2021;

DATO ATTO che il presente provvedimento sarà sottoposto al Responsabile del Servizio Finanziario per l'espressione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare i seguenti articoli:

- articolo 107, che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa la responsabilità delle procedure di gara e l'impegno di spesa e l'articolo 109-comma 2, che assegna le funzioni dirigenziali ai responsabili di servizi specificamente individuati;
- articolo 147-bis, in tema di controlli di regolarità amministrativa e contabile;

- articolo 151-comma 4, il quale stabilisce che le determinazioni comportanti impegni di spesa sono esecutive con l'apposizione, da parte del responsabile del servizio finanziario, del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- articoli 183 e 191, concernenti le modalità di assunzione degli impegni di spesa.

VERIFICATA ED ATTESTATA la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa, espressa dal Responsabile del Servizio Amministrativo, nonché la regolarità contabile e la copertura finanziaria, espressa dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. **DI APPROVARE** tutto quanto esposto in premessa, qui da considerarsi trascritto e parte integrante e sostanziale della presente determinazione, così da costituirne motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i..
2. **DI APPROVARE** la seguente graduatoria definitiva dei beneficiari per l'erogazione dei contributi a fondo perduto, al fine di realizzare interventi di sostegno alle popolazioni residenti nei comuni svantaggiati, come previsti dal Fondo di sostegno ai comuni marginali di cui al Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 30.09.2021:

ISTANZA	IMPORTO RICHIESTO	CONTRIBUTO CONCESSO
5670	€ 40.000,00	€ 16.775,27
5836	€ 41.968,27	€ 16.775,27
5847	€ 42.000,00	€ 16.775,27

3. **DI PUBBLICARE** la graduatoria definitiva all'Albo Pretorio on line del Comune di Colobrarò e sul sito Istituzionale, sezione Amministrazione Trasparente: <https://www.colobrarò.gov.it>, in ossequio al D.Lgs33/2013.
4. **DI DARE ATTO** che i documenti della realizzazione dei progetti dovranno riportare il CUP (Codice Unico di progetto) assegnato ad ogni impresa partecipante.
5. **DI NOTIFICARE** la presente determinazione ai richiedenti ammessi indicati nel prospetto che precede.
6. **DI DARE ATTO** che per l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici, di qualunque genere, è sempre richiesto il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) che sarà acquisito prima della liquidazione del contributo.
7. **DI INFORMARE** che la liquidazione del contributo sarà disposta mediante accredito sull'IBAN dichiarato in domanda e ad avvenuta approvazione della graduatoria definitiva disposta con successivo provvedimento.
8. **DI DARE ATTO** che le risorse destinate a tale misura, pari ad € 50.325,80 per l'annualità 2021, sono impegnate al capitolo 1439 della gestione residui Esercizio 2022.
9. **DI AVVISARE** che, ai sensi degli artt. 119 e 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del Processo Amministrativo), avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso unicamente al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata entro il termine di 30 giorni dalla sua pubblicazione.
10. **DI STATUIRE** che i dati di cui innanzi, riportanti le generalità dei beneficiari, saranno indicati nella sola copia trasmessa al Servizio Finanziario, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 26 co 4 del D.Lgs 33/2013 e D.Lgs. 196/2013 (c.d. Codice Privacy).

11. TRASMETTERE copia della presente determinazione all'Ufficio Protocollo, affinché provveda:

- alla pubblicazione dell'atto all'Albo Pretorio online del Comune per la durata di 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- alla pubblicazione sul sito web del Comune nella specifica sotto-sezione dell'Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.lgs. 33/2013;
- alla consegna all'Ufficio Finanziario per i provvedimenti di competenza;
- alla notifica, a mezzo pec, agli interessati.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MMINISTRATIVO

F.to Dott.ssa Liliana Santamaria

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

(Art. 147/bis D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 3 L. 213/2012)

Colobrarò, lì

**Il Responsabile del Servizio Amministrativo
F.to dott.ssa Liliana Santamaria**

**VISTO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE ATTESTANTE LA
COPERTURA FINANZIARIA**

(Art. 151, comma 4, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e Art. 147/bis D.Lgs. n. 267/2000 ex art. 3 L. 213/2012)

Colobrarò, lì

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to dott.ssa Rosa Cavallo**

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata pubblicata in copia all'albo dell'ente il
e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi. - n. 526 reg.

07 AGO, 2024

Colobrarò, lì **07 AGO, 2024**



IL RESPONSABILE DELL'ALBO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO D'UFFICIO

Colobrarò, lì **07 AGO, 2024**



**Il Responsabile del Servizio Amministrativo
dott.ssa Liliana Santamaria**